

P.T.O.F.

PIANO dell' OFFERTA FORMATIVA

Prima di tutto i bambini



Via Solfatarata, 57- 80078 POZZUOLI

Tel/fax 081 5264921 e-mail: scuola@sangiuseppepozzuoli.it

www.sangiuseppepozzuoli.it

Indice

⊕	Premessa	p. 3
⊕	LETTURA DEL TERRITORIO	p. 4
⊕	ISTITUZIONE SCOLASTICA	p. 5
	-Risorse strutturali	
	- Risorse umane	
	- Risorse materiali	
⊕	SCUOLA PRIMARIA	
	Progettazione educativo – didattica	p. 8
	Attività progettuale	p. 12
	Monte ore	p. 26
	Accoglienza, integrazione e disabilità	p. 27
	Valutazione	p. 29
	Criteri generali di valutazione	p. 31
	Piano di formazione e aggiornamento	p. 36
⊕	SCUOLA DELL'INFANZIA	
	Progettazione educativo - didattica	p. 37
	Attività progettuale	p. 39
	Osservazione e valutazione	p. 43
	Giornata tipo	p.45
	Situazione operativa	p. 46
⊕	PATTO EDUCATIVO	p. 47
⊕	RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	P. 48

⊕	ORGANI COLLEGIALI	p. 49
⊕	REGOLAMENTO	p. 51
⊕	SERVIZI AMMINISTRATIVI	p. 54
⊕	CONCLUSIONI	p. 55

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

1.1 PTOF

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) è il documento culturale e fondamentale della scuola. Si basa sulla progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei Genitori e degli Alunni, secondo il proprio Progetto Nazionale e le indicazioni del Regolamento sull'Autonomia didattica e organizzativa della legge 107/2015 (art 1, comma 14) che ha modificato il DPR n. 275/1999 (articolo 3) e della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a) e della C. M. 31/2003, art. 4.3.

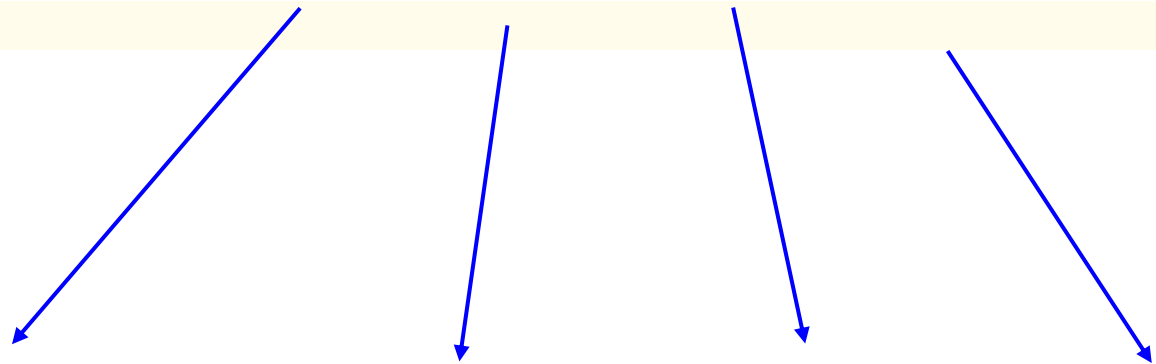
L'offerta formativa è tesa al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il 1° ciclo con particolare attenzione al potenziamento delle competenze di ogni singolo alunno e all'educazione integrale di essi.

La progettazione dell'offerta della nostra Comunità Educativa è mediata da modelli formativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano.

Mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale, in dialogo fecondo con il Vangelo, la nostra Scuola è luogo di formazione integrale della persona e di educazione alla fede, per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta.

P.O.F(Piano dell'offerta Formativa)

La carta d'identità della Scuola, il documento costitutivo, nel quale sono definiti le attività curricolari, educative, organizzative, i progetti disciplinari ed interdisciplinari.



<u>CONTIENE</u>	<u>DEFINISCE</u>	<u>REGOLA</u>	<u>PROGETTA</u>
<ul style="list-style-type: none">• Le scelte educative• Le scelte organizzative• I criteri di utilizzazione delle risorse	<ul style="list-style-type: none">• Il piano educativo in funzione dei bisogni e delle aspettative espresse dal territorio culturale	<ul style="list-style-type: none">• L'uso delle risorse• la pianificazione delle attività di continuità, orientamento, sostegno, recupero	<ul style="list-style-type: none">• La ricerca e la Sperimentazione

LETTURA DEL TERRITORIO

La scuola è stata costruita in struttura antisismica dopo gli eventi del bradisismo del 1970 e inaugurata nel 1973. Attualmente la scuola è frequentata da 450 alunni (molti dei quali figli di ex alunni).

La scuola “San Giuseppe” è situata nel Comune di Pozzuoli in via Solfatarata 57. Densamente ed eterogeneamente popolato, è il centro più importante dei Campi Flegrei. La favorevole posizione geografica, la storica tradizione di stazione termale e balneare, la presenza di monumenti antichi romani (l’Anfiteatro flavio, il Macellum, l’anfiteatro di Antonino, la Necropoli romana...Rione Terra) e medioevali, fanno di Pozzuoli un importante centro turistico e commerciale.

La popolazione appartiene al ceto sociale medio-alto e livello culturale conseguente: professionisti, impiegati, commercianti, operai. Le famiglie sono composte in genere da tre – quattro persone. Accanto a questa situazione tipo, esistono casi di famiglie con problemi di separazioni, divorzi e legami poco definiti. Non ci sono situazioni di grave disagio economico e di disoccupazione; solo alcuni casi che ricevono un aiuto da parte della scuola.

Da questa panoramica si evince che il bambino che frequenta la scuola San Giuseppe vive in un contesto familiare dove i genitori molto spesso lavorano entrambi e hanno necessità di organizzarsi per poter gestire al meglio i bambini. La scuola viene incontro a questa esigenza fornendo un servizio di accoglienza al mattino (dalle ore 7.30) e al pomeriggio un servizio di babysitter dopo l’orario scolastico. Spesso, a fare da supporto alle famiglie, ci sono i nonni o le babysitters, che accompagnano e supportano i bambini nei loro impegni sportivi, culturali, musicali.

ISTITUZIONE SCOLASTICA

Risorse umane

La scuola San Giuseppe funziona con 15 classi organizzate in moduli stellari.

Le risorse interne della scuola sono rappresentate da un organico di n°19 docenti nella Scuola Primaria e n°5 docenti nella Scuola dell'Infanzia.

✚ DIRIGENTE SCOLASTICO

✚ COORDINATORE ATTIVITA' EDUCATIVE

✚ DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

10 docenti in organico funzionale

1 docente di lingua straniera (inglese),

4 docenti di sostegno

1 docente di religione

1 docente di musica

1 docente di informatica

2 docenti di attività motoria

I docenti di attività motoria e informatica sono specialisti gestiti dalla Società "Insieme per lo Sport".

✚ SCUOLA DELL'INFANZIA

nr° 5 docenti in organico funzionale

nr° 1 docente di sostegno

nr° 5 assistenti

La funzione di Tutor è assunta dai docenti in organico funzionale.

Risorse strutturali

La scuola dispone delle seguenti spazi:

- Direzione
- Segreteria
- Cortile
- aule per la Scuola dell'Infanzia nr. 5
- aule per la Scuola Primaria nr. 10
- Laboratori nr. 3: Multimediale, Ceramica, musica.
- Biblioteca
- Palestra
- Teatro
- Sala giochi
- Cappella
- Refettorio
- Cucina

Risorse materiali

- Arredi e suppellettili
- Materiale bibliografico
- Materiale di facile consumo
- Attrezzi ginnici
- Strumenti musicali
- Computers
- Lim
- 1 Computer nella direzione
- Impianto microfonico

Attività e presenze culturali sul territorio

- Parrocchie: Santuario di San Gennaro, S. Maria della Consolazione

- Accademia Aeronautica
- Rione Terra
- Associazione “Lupus in fabulae”
- “Città della Scienza”
- Parco degli Astroni
- Centro caritas “Ero Forestiero”
- Centro di produzione RAI
- Mostra d’Oltremare
- Associazione centro ippico Montenuovo scuola federale di equitazione

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La programmazione educativo-didattica è ampiamente illustrata nel P.O.F. che, partendo dall'analisi della domanda formativa, fedele ai principi ispiratori del P.E. e all'identità culturale e progettuale della scuola, articola la sua offerta formativa nei percorsi propri di ogni ordine e grado di scuola, seguendo le Indicazioni per il curriculum (D.M. del 2012).

La programmazione educativo-didattica nella scuola dell'infanzia e primaria è formulata secondo la seguente scansione:

- a. **Continuità educativa e didattica:** viene effettuato mediante contatti preliminari con la scuola dell'infanzia attraverso prove di ingresso e osservazioni sistematiche dei comportamenti (rif. Alle Indicazioni Nazionali 2012 riguardo alla continuità). La continuità implica un costante flusso di informazioni su alunne e alunni tra scuola e famiglie, un coordinamento didattico tra gli insegnanti, azioni di orientamento sul percorso scolastico successivo degli studenti, in grado di indirizzare le scelte, in ordine agli itinerari formativi da seguire. Per i bambini che accedono al primo anno di ogni ordine di scuola è stato previsto un "Progetto Accoglienza" per l'inserimento sereno e graduale dei nuovi iscritti.
- b. **Progettazione degli interventi educativi e didattici** La programmazione didattica nei suoi obiettivi e contenuti è predisposta per campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e per classi parallele nella scuola primaria.

La programmazione curricolare per la scuola primaria mira a garantire i medesimi traguardi per tutte le classi, con l'utilizzo di un'unica modalità di valutazione. Il Curriculum costituisce documento allegato al Piano dell'Offerta Formativa.

- c. **Obiettivi educativi**

Nel primo ciclo di istruzione esiste una stretta connessione tra obiettivi educativi e didattici, poiché, nell'adempiere al suo compito specifico, deve realizzare concretamente il rapporto tra istruzione e educazione. È un ambiente educativo e di apprendimento nel quale le discipline hanno valore formativo, sono strumenti funzionali ai processi di formazione e pertanto gli obiettivi formativi possono essere così identificati:

- ♦ sviluppare il senso di responsabilità come consapevolezza rispetto alle conseguenze di azioni, scelte, impegni, capacità di far riferimento a criteri di condotta, a principi interiorizzati, a valori riconosciuti;

- ◆ maturare il rispetto delle persone, delle cose e delle norme che regolano la convivenza scolastica;
- ◆ acquisire autonomia come capacità di esprimere giudizi, di operare scelte, di prendere iniziative, di assumersi impegni e di sapersi organizzare.
- ◆ maturare ed esprimere nella propria vita quei valori morali, religiosi e culturali che offrono all'uomo la chiave di lettura per scoprire il senso della propria esistenza.

d. **Competenze e abilità trasversali**

Si individuano alcune competenze trasversali, definite anche attraverso standard di valutazione, ritenute particolarmente importanti e che possono servire come punto di riferimento ai team di insegnanti nella programmazione di unità di lavoro trasversali ed interdisciplinari, nella progettazione di laboratori e nelle sperimentazioni multidisciplinari di arricchimento dell'offerta formativa:

- ◆ capacità di ascoltare, di comunicare oralmente, di dialogare
- ◆ capacità di leggere e di comprendere varie tipologie di testi
- ◆ capacità di scrivere varie tipologie di testi
- ◆ capacità di organizzare le conoscenze in concetti
- ◆ capacità di mettere in relazione i concetti
- ◆ capacità di conoscere ed utilizzare procedure e strumenti specifici
- ◆ capacità di comprendere ed utilizzare linguaggi specifici
- ◆ capacità di selezionare, analizzare, collegare, sintetizzare, organizzare dati, informazioni, esperienze, concetti, procedure
- ◆ capacità di rielaborare criticamente le conoscenze.

e. **Metodi e strumenti**

Le diverse metodologie vengono seguite, secondo le scelte dei singoli consigli di classe, in relazione alle situazioni di partenza. Si utilizzano perciò:

- ◆ il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione e il senso critico;
- ◆ il metodo deduttivo, partendo dal generale, per arrivare al particolare e all'applicazione delle regole;
- ◆ l'uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione;
- ◆ la ricerca sul campo anche attraverso visite di istruzione;
- ◆ l'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità;

- ◆ l'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento;
- ◆ l'utilizzo delle compresenze, per effettuare alcune attività integrative (informatica, teatro...), di recupero e di sostegno;
- ◆ uso dei testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi e cartelloni, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori (linguistico, informatico, scientifico, tecnico, artistico, musicale), biblioteca, attrezzature sportive;
- ◆ interventi di esperti ai fini dell'orientamento, dell'educazione alla salute, ambientale, stradale, alla lettura e alla scrittura;

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

L'attività didattica si realizza anche attraverso:

- **interculturalità** per valorizzare le differenze e per favorire un arricchimento reciproco;
- **integrazione** per formare e integrare gli alunni attraverso proposte e valorizzazioni delle caratteristiche personali;
- **interdisciplinarietà** per favorire l'unitarietà del sapere, per promuovere l'acquisizione di concetti, competenze ed abilità trasversali.

ATTIVITÀ PROGETTUALE

La scuola San Giuseppe, nel tempo scuola a 40 ore, oltre alle attività curricolari offre attività laboratoriali, progettuali avvalendosi anche della presenza di esperti esterni. Le attività sono finalizzate all'approfondimento di tematiche specifiche e mirano a creare un contesto coinvolgente e stimolante.

Ogni anno, nella fase della progettazione, i docenti definiscono collegialmente, all'interno del Piano di Offerta Formativa, tutte le scelte didattiche, educative, organizzative e vagliano proposte di Enti e di Agenzie territoriali. Le attività progettuali sono svolte in orario scolastico.

Per il triennio 2015/16- 2017\2018 sono stati approvati i progetti di seguito indicati, che verranno realizzati compatibilmente con le risorse che risulteranno effettivamente disponibili.

PROGETTO TEATRO

“Il gioco del teatro”

Le attività del laboratorio hanno un'impostazione di tipo prevalentemente ludico; tutto è proposto sotto forma di gioco. L'obiettivo primario, è quello di aiutare bambini a comunicare e ad esprimersi stimolando in loro la creatività e l'immaginazione: non semplicemente attraverso la parola, ma attivando in modo extra-quotidiano lo strumento corpo e lo strumento voce. Nell'accostare bambini al Teatro si vuole incentivare la socializzazione e la capacità di relazione del gruppo nella valorizzazione delle diversità dei singoli.

Obiettivi:

- Rafforzare il gruppo e il rapporto tra gli individui del gruppo;
- Sviluppare la percettività;
- Stimolare l'uso dei cinque sensi;
- Sviluppare la personalità dell'allievo, il suo rapporto con il gruppo e il suo spirito di iniziativa.
- Formare i ragazzi alla comprensione e all'utilizzo delle leggi teatrali basilari.

Destinatari: i bambini delle classi 4^a e 5^a della primaria con un incontro a settimana di 1 h.

Referenti: maestri di teatro dell'associazione culturale “Officina della fantasia”.

PROGETTO SCACCHI

“Giocando con i re”

Il progetto annuale in 2 moduli (20 lezioni), “Giocando con i re” rivaluta il motto “Un momento ... sto pensando!” di Reuven Feuerstein. Attraverso il gioco degli scacchi si può promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, la concentrazione e l'attenzione, al fine di “imparare a imparare”, riconoscere le difficoltà, gli errori e le strategie per superarli: tutte competenze necessarie a rendere l'alunno capace di sviluppare **autonomia nello studio**.

Il progetto è realizzato dall'associazione ADSAC che fornisce servizio e materiale.

Obiettivi:

- Sviluppare il senso di riflessione e il senso critico rispetto alle esperienze di apprendimento e insegnamento vissute.
- Rintracciare collegamenti tra le diverse discipline.
- Imparare che la risoluzione di un problema può prevedere strategie diverse.
- Implementare le capacità di ascolto e comprensione attraverso narrazioni di testi a sfondo scacchistico.
- Trasporre i riferimenti topologici dallo spazio della scacchiera alle cartine geografiche.

- Apprendere concetti matematici (perimetro, area, diagonali, frazioni) utilizzando la scacchiera.
- Esaminare la storia dell'uomo che gioca trovando collegamenti con i principali eventi storici.
- Saper rappresentare graficamente la scacchiera e i suoi pezzi.
- Potenziare le abilità informatiche attraverso l'interazione con un software scacchistico.

Destinatari

Nel progetto sono coinvolti i bambini di classe 4^a e 5^a della primaria con un incontro a settimana di 1 h.

Referente: maestro di scacchi dell'associazione ADSAC

PROGETTO CERAMICA

“Crei-amo”

Il laboratorio è attrezzato per la manipolazione dell'argilla e le tecniche di base della lavorazione della ceramica. Lo spazio laboratorio è allestito in modo permanente e permette di sviluppare, con la presenza del forno, tutte le fasi di lavorazione della ceramica dal biscotto alla vetrificazione dei manufatti.

Obiettivi:

- Manipolazione dell'argilla per tutte le classi nello svolgimento dei diversi lavori.
- Decorazione creativa dei lavori con l'argilla per tutte le classi.
- Disegno e ritaglio simmetrico per le classi seconda e terza.
- Disegno e ritaglio delle forme semplici per la scuola dell'infanzia e per la prima classe.
- Primo approccio agli acquerelli e pastelli a cera per la scuola dell'infanzia e per la prima classe.
- Utilizzo di cartoni, cartoncini, diversi tipi di materiali cartacei per lavori di decoupage per tutte le classi.
- Preparazione dei lavori per il campo estivo.

Destinatari

Nel progetto sono coinvolti i bambini di classe 1^a, 2^a, 3^a della primaria con un incontro a settimana di 1 h.

Referente: esperta di ceramica

PROGETTO ARCHEOSCIENZA

“Il museo itinerante”

Ad ogni incontro gli studenti avranno la possibilità di svolgere delle attività di laboratorio interattivo, utilizzando i numerosi campioni naturalistici delle collezioni didattiche dell'associazione o eventuali attrezzature scientifiche. Il progetto si svolge in tre incontri di due ore ciascuno e conduce i bambini attraverso il mondo della scienza della terra, della natura, della paleontologia e dell'archeologia sperimentale. Al termine del percorso è prevista un'uscita didattica presso il Villaggio preistorico allestito dall'associazione per delle esperienze sul campo.

Obiettivi:

1. Conoscere e toccare “i tesori della terra” (i minerali e le rocce)
2. Sfogliare i libri di pietra (i fossili e le rocce sedimentarie)
3. Conoscere “i segreti della preistoria”

Destinatari: Nel progetto sono coinvolti i bambini di classe 3^a della primaria

Referente: archeologi dell'associazione "Archeoscienza"

PROGETTO ARCHEOSCIENZA

"Un viaggio nel tempo, nella natura e nella storia"

Il progetto nasce dall'esigenza di proseguire un percorso conoscitivo intrapreso nella classe 3^a. Dal Neolitico alle prime civiltà è un percorso che indagherà sui cambiamenti che hanno consentito il graduale passaggio alle prime civiltà. Al termine degli incontri avranno appreso attraverso l'esperienza pratica alcuni concetti fondamentali per la comprensione dei primi simboli dell'umanità.

Obiettivi:

- Studiare e riflettere sui quadri di civiltà
- Conoscere attraverso l'osservazione leghe metalliche, materiali naturali
- produrre oggetti
- conoscere i popoli del mediterraneo

Destinatari: Nel progetto sono coinvolti i bambini di classe 4^a, 5^a della primaria. Sono previsti tre incontri di due ore, per un totale di sei ore.

Referente: archeologi dell'associazione "Archeoscienza"

PROGETTO ARTE-FEDE

"Viaggio nei campi Flegrei: anche le pietre parlano"

Il progetto per i ragazzi delle classi quinte nasce dal desiderio di scoprire le bellezze artistiche del nostro territorio, i Campi flegrei, e di valorizzare l'immenso patrimonio di fede, arte e cultura che esso racchiude.

Il percorso interdisciplinare prevede la conoscenza, lo studio e l'approfondimento di alcuni dei siti archeologici che fanno la ricchezza di questo territorio: l'Anfiteatro Flavio, il parco Archeologico di Cuma, il tempio di Serapide, il santuario di San Gennaro, il Rione Terra. Luoghi simbolo, dove arte, fede, mistero si fondono e consegnano all'uomo di ogni tempo e di ogni credo un messaggio di Bellezza.

OBIETTIVI:

- Scoprire le bellezze archeologiche dei Campi Flegrei: conoscere la storia, la cultura, l'arte di alcuni dei siti archeologici del nostro territorio;
- accogliere i valori umani e cristiani che l'arte e la storia ci consegnano;
- fare esperienza dei valori fondamentali: tolleranza, rispetto, dialogo, condivisione che ci aiutano a costruire la cultura dell'incontro
- imparare a collaborare e a lavorare in gruppo

Destinatari

Nel progetto sono coinvolti i bambini di classe 5^a della primaria

Referente: insegnante Mancuso Viola

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE **“Stiamo bene insieme”**

Con tale progetto ci si propone di promuovere un'idea forte e condivisa di convivenza per educare gli alunni ad una soddisfacente relazione sociale, di aiutarli a maturare responsabilità, rispetto, passione per la vita e per gli altri. Le idee fondamentali sulle quali si basa il progetto sono di seguito evidenziate. La convinzione che la “cittadinanza attiva” non è obiettivo di una singola disciplina (Convivenza Civile o Storia), ma dell'azione complessiva della **scuola come ambiente educativo**.

La **valorizzazione dei contenuti disciplinari** nel processo di costruzione del cittadino consapevole. Il potenziamento delle **competenze disciplinari** per ampliare le risorse della razionalità, dell'immaginazione e della **partecipazione responsabile**.

L'importanza delle piccole azioni quotidiane e il **valore dell'esempio** (a scuola non si insegna nulla che non sia anche vissuto dall'adulto che insegna!) Il **valore della “discussione”** come azione didattica concreta per l'esercizio attivo della cittadinanza (gli alunni imparano a costruire il discorso in collaborazione con i compagni, a interagire argomentando, a confrontare conoscenze, a negoziare significati ...)

La **condivisione del nostro progetto con i genitori** (il successo dell'educazione alla cittadinanza è possibile se tutti gli adulti, genitori compresi, si comportano da cittadini attivi e responsabili).

Obiettivi educativi:

- Scoprire che le regole, oltre ad essere spontanee, utili e condivise, sono necessarie;
- Acquisire le regole e norme del vivere insieme
- Affrontare, per contribuire alla loro soluzione, situazioni di illegalità tra bambini, tra bambini e adulti, tra bambini e beni pubblici;
- Favorire le attitudini relazionali valorizzando il “diritto alla parola” per esprimersi, per confrontarsi, per negoziare significati e per sanare le divergenze;
- Cercare soluzioni creative per gestire e contenere l'aggressività.
- interiorizzare i valori umani e cristiani e conoscere uomini e donne che li hanno incarnati e hanno reso più bello e abitabile il mondo.

Destinatari: i bambini della scuola primaria

Referente: tutte le insegnanti della scuola

PROGETTO DI ORIENTAMENTO ALLE LINGUE **“Che lingua parli?”**

Il progetto di lingue straniere “Che lingua parli?” è un approccio alla conoscenza della lingua spagnola e francese.

Il progetto è presentato solo ai ragazzi delle classi quinte per meglio orientarli nella scelta della seconda lingua straniera alla scuola media e rendere loro più facile lo studio di una di esse.

Un'ora a settimana che consente ai bambini, ¹⁶ sempre aperti e ben disposti alla novità, di

ampliare le conoscenze linguistiche e culturali suscitandone la curiosità

Obiettivi:

- conoscere e approcciare la lingua straniera francese e spagnolo
- stimolare la curiosità e l'interesse nei confronti di queste due culture
- Valorizzare le differenze

Destinatari: Nel progetto sono coinvolti i bambini di classe 5^a della primaria con un incontro a settimana di 1 h.

Referente: insegnante Puglisi Rosalia

PROGETTO EMOZIONI

“Il termometro delle emozioni”

Il progetto è mirato all'educazione affettiva, è nato in seguito all'osservazione del comportamento degli alunni nel contesto scolastico. Da un'indagine conoscitiva, condotta nel secondo anno scolastico e nei primi mesi di scuola del terzo anno, sono emersi, in modo evidente, comportamenti degli alunni che richiamavano l'attenzione sulla dimensione relazionale e sulla necessità di individuare risposte congruenti con i bisogni espressi dai bambini. Nello specifico, il progetto "il termometro delle emozioni" ha avuto come obiettivo quello di presentare e dare un nome ad alcune emozioni, quali la felicità, l'allegria, la gioia, la paura, il conflitto-scontro, la tenerezza, la cura per l'altro.

Obiettivi

- conoscere e dare un nome alle emozioni: felicità, l'allegria, la gioia, la paura, il conflitto-scontro, la tenerezza, la cura per l'altro;
- gestire le proprie emozioni
- interagire positivamente con l'altro

Destinatari: i bambini della classe 3^a della primaria

Referenti: Nardacchione Manuela e Rucco Anna

PROGETTO NATALE IN ARTE

“Natale in... cantato”

Il progetto Natale realizzato, nell'anno scolastico 2015/2016 ha coinvolto i bambini della scuola primaria. La finalità essenziale è quella della condivisione di spazi, tempi, canti e dei valori di pace e amore in essi contenuti e che sono caratteristici del Natale.

Tutti i bambini hanno cantato e suonato parti ritmiche con gli strumenti a disposizione, riuscendo ad interpretare ed eseguire egregiamente brani in lingua italiana e inglese. Degno di nota il clima relazionale, sereno e gioioso intercorso tra docenti, alunni e genitori

Obiettivi

- Vivere l'attesa del Natale, ricevendo o inviando messaggi d'amore, di pace, di fratellanza.
- Accogliere gli aspetti più significativi della cultura di appartenenza.
- Riconoscere emozioni e sentimenti, e imparare ad esprimerli con parole, con azioni, con doni
- Collaborare con gli altri per un fine comune

- Sviluppare capacità inventive e manipolative.
- Sviluppare competenze grafico pittoriche
- Ascoltare e comprendere un testo narrato
- Drammatizzare scenette natalizie
- Ascoltare brani musicali

Destinatari: tutti i bambini della primaria

Referenti: Tutti i docenti di scuola primaria ivi compresi ins. di musica, d' inglese e di attività motoria.

PROGETTO Concerto di Natale

Canta il presepe

Il progetto sarà sviluppato nell'anno scolastico 2015/16 nei mesi di novembre e dicembre. E' prevista 1 ora settimanale per classe e si prevede l'organizzazione del "Concerto di Natale" presso la chiesa "Santa Maria della Consolazione" in Pozzuoli.

Finalità: Cantare in coro è un'attività che porta ad un approccio attivo verso la musica permettendo a tutti di partecipare utilizzando lo strumento naturale che ognuno possiede: la voce. Consente di vivere in modo creativo l'esperienza musicale, di sviluppare l'orecchio e soprattutto conquistare il senso di appartenenza al gruppo.

Obiettivi:

- Educare la voce bianca ad una tonalità consapevole.
- Sviluppo della percezione sensoriale, della sfera emotiva e affettiva, delle capacità interpretative ed espressive.
- Potenziamento delle capacità comunicative socializzazione ed integrazione.
- Cogliere i valori profondi del Natale attraverso la musica e le tradizioni.

Destinatari: gli alunni delle seconde e terze classi.

Referente: insegnante Alessia Gargiulo

PROGETTO FLAUTO DOLCE

"Musica insieme"

Il progetto nasce dal desiderio di stimolare gli alunni all'interesse e al piacere dello studio di uno strumento musicale per affinare le proprie capacità tecniche e contribuire alla realizzazione di brani strumentali di gruppo. La scelta del flauto dolce è dovuta all'economicità dello strumento e al fatto che si presta ad un insegnamento collettivo. E' la possibilità offerta ai bambini di "appassionarsi" alla musica, anche solo per un breve periodo della loro vita; ed è un modo per entrare in relazione con gli altri usando un nuovo linguaggio, fatto di espressioni sonore reali e non virtuali. Il progetto si sviluppa da settembre a giugno, per 1 ora settimanale per classe. Sono previsti saggi dimostrativi nelle varie ricorrenze.

Obiettivi:

- Acquisizione delle competenze concernenti la simbologia della notazione e il suo conseguente utilizzo pratico.
- sviluppare la capacità di coordinazione, di esecuzione individuale e di gruppo e dell'insieme sonoro.

- Conoscere vari brani tratti dal repertorio classico, moderno, popolare e tradizionale omofonici e polifonici.
- Sviluppare il senso dell'appartenenza ad un gruppo.

Destinatari: classi 3[^], 4[^], 5[^] della scuola primaria

Referente: insegnante Alessia Gargiulo.

PROGETTO LETTURA

Gli alunni scoprono il mondo fantastico della lettura che favorisce l'arricchimento linguistico e culturale. La biblioteca e la sala lettura permettono esperienze stimolanti e divertenti con l'oggetto libro. Momenti di lettura libera, di ascolto, laboratori di scrittura creativa e animazione alla lettura

Obiettivi:

- motivare gli alunni alla lettura, attraverso la fruizione dei libri della nostra biblioteca scolastica
- attraverso lo scambio di libri all'interno della classe
- stimolare la fantasia e la creatività, nonché le capacità linguistiche e comunicative, attraverso la rielaborazione personale creatività
- stimolare le capacità linguistiche e attraverso la rielaborazione personale.

Destinatari: tutti i bambini della primaria

Referenti: Tutti i docenti di scuola primaria

PROGETTO LETTURA

“Il Piccolo principe”

La lettura del libro “Il piccolo principe” è stata proposta per i valori di cui il libro si fa portatore. Forte è il riferimento ai valori dell'amicizia, del senso di responsabilità, della cura. Un libro pieno di poesia e capace di emozionare lettori piccoli e grandi. Ci si aspetta, a lungo termine, che gli alunni: acquisiscano il piacere della lettura ed imparino ad apprezzare le emozioni che un buon libro può offrire, custodiscano quella piccola parte di bambino che abita nel cuore di ciascuno e ci aiuta a guardare il mondo con stupore, permettendoci *di vedere nel disegno di una scatola la pecora che dorme nella sua cassetta*.

Obiettivi:

- motivare gli alunni alla lettura, attraverso la fruizione di opere significative, adatte a loro;
- stimolare la fantasia e la creatività, nonché le capacità linguistiche e comunicative, attraverso la rielaborazione personale creatività,
- maturare l'espressione e la condivisione dei valori fondamentali dello stare insieme: amicizia, rispetto, cura.

Destinatari: i bambini delle classi quarte

Referenti: le insegnanti De Costanzo Rosa, Salemme Patrizia, Spalice Rosanna

PROGETTO SOLIDARIETA'

“Briciole di speranza ... seme per la vita!”

Il percorso didattico-educativo sulla solidarietà si inserisce nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e nasce dalla consapevolezza che ognuno di noi, con il suo impegno, il suo amore e generosità, può rendere il vivere quotidiano più umano e il mondo un posto migliore in cui abitare.

La scuola si mette in gioco come agenzia educativa e, coinvolgendo alunni, genitori e docenti nella realizzazione del progetto stesso, attiva momenti di riflessione sui problemi più urgenti della globalità e un cammino di crescita comune in cui tutti diventano protagonisti del tentativo di abbattere la povertà, l'ignoranza e l'intolleranza.

Durante l'anno organizziamo incontri con missionari e volontari operanti nelle terre di missione e “Il mercatino della solidarietà”. I bambini sono coinvolti nella Mostra e vendita di beneficenza realizzata coi i lavori che realizzano nei laboratori di ceramica e dècoupage.

Obiettivi:

- Aumentare la capacità di comprensione dell'altro per condurre il bambino a una maggiore apertura al dialogo.
- Acquisire nuove conoscenze in relazione all'esistenza di altre realtà e modi di vita diversi.
- Contribuire a dare dignità alla vita.
- Promuovere la conoscenza degli organismi che operano a favore del Terzo Mondo, dell'infanzia e dei diritti umani.
- Sostenere progetti di aiuto e sviluppo a favore dell'infanzia.
- Sviluppare forme di collaborazione e di cooperazione ed educare a gesti concreti di solidarietà.

Destinatari: Gli alunni delle classi della scuola primaria e le sezioni dell'infanzia

Referente: insegnante Mancuso Viola

PROGETTO MISSIONARIO

“Accorciamo le distanze”

L'Associazione Africaintesta promuove il *Progetto “Accorciamo le distanze”*, con lo scopo di adeguare in minima parte la programmazione educativa e disciplinare della scuola alla nuova realtà del mondo globalizzato e così rispondere alle sfide che le trasformazioni in atto pongono alla scuola. Questo nuovo progetto di cittadinanza attiva, targato *Africaintesta* con il coinvolgimento di studenti e insegnanti, ha lo scopo di condividere le proprie conoscenze, l'esperienza e l'amore per l'Africa, tutto il proprio patrimonio di informazioni ed emozioni con i più giovani, al fine di consolidare in loro la consapevolezza non solo della bellezza di un ambiente da preservare, ma soprattutto di emozionare ed incuriosire i più piccoli.

L'attività si compone di un numero di tre incontri calendarizzati con il referente per un totale di 9 ore

Obiettivi:

- Stimolare percorsi di ricerca interculturale autonomi e creativi con un confronto originale e fuori dagli schemi tra l'Italia e l'Africa
- Combattere gli stereotipi sull'Africa e diffondere la cultura della solidarietà nei confronti delle sue popolazioni.

- Sensibilizzare all'educazione alimentare in età precoce attraverso il confronto con la realtà critica dei paesi in via di sviluppo.
- Raccontare le storie delle persone che ricevono cure ed assistenza, informare e sensibilizzare sull'alimentazione e le malattie ad essa collegate nel nord e nel sud del mondo.
- Promuovere la conoscenza dei sistemi scolastici dei due paesi, della condizione studentesca e delle modalità di svolgimento dell'attività didattica.

Destinatari: i bambini di classe 4^a e 5^a della primaria

Referente e coordinatore del progetto: Franco Testa

PROGETTO Accoglienza classi prime

La maggior parte dei bambini delle classi prime provengono dalla nostra scuola dell'infanzia, ma anche per loro prevediamo un momento iniziale di accoglienza che ogni anno privilegia un aspetto della continuità. Quest'anno abbiamo affidato ai bambini delle classi quinte il racconto e la drammatizzazione di una storia che introduce nel mondo della lettura e della scrittura. Hanno poi svolto la funzione di tutor nei primi giorni di scuola.

E' previsto un inserimento graduale degli alunni; orario ridotto durante la prima settimana di scuola con ingresso alle ore 8,30 uscita alle ore 12,00.

Obiettivi

- Realizzare l'accoglienza;
- Acquisire condizioni di benessere;
- Facilitare la conoscenza del contesto scuola;
- Rafforzare la fiducia in se stessi e negli altri;
- Conoscere ed orientarsi nel nuovo ambiente scolastico ;
- Scoprire organizzazioni didattiche nuove;
- Consentire un sereno avvio della nuova esperienza scolastica;
- Favorire un graduale passaggio alla nuova scuola.

Destinatari: Gli alunni delle classi prime della scuola primaria

Referente: le insegnanti delle classi prime

PROGETTO CONTINUITA' Infanzia-Primaria

Il progetto proposto si pone come obiettivo principale quello di favorire un passaggio, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, positivo e stimolante, che dia importanza al momento dell'accoglienza, considerandolo come un'occasione di conoscenza reciproca e scambio di informazioni. Il progetto prevede momenti di incontro tra i bambini e le insegnanti della primaria e attività ludiche e didattiche realizzate insieme.

Obiettivi

- Creare le condizioni e i presupposti per un passaggio positivo;
- Favorire lo sviluppo e il consolidamento dell'identità del sé;
- Promuovere relazioni costruttive con le insegnanti della scuola primaria;
- Incentivare l'esternazione, da parte dei più piccoli, delle emozioni e delle paure legate al termine della scuola dell'infanzia e all'ingresso alla scuola primaria;

- Incoraggiare l'interazione e la comunicazione dei propri bisogni;
- Favorire il confronto e lo scambio reciproco;
- Facilitare il mutuo insegnamento;
- Assecondare manifestazioni di curiosità e voglia di sperimentare;
- Prendersi cura di sé stessi e degli altri;
- Promuovere attività legate alla cura dell'ambiente scolastico, interno ed esterno.

Destinatari: i bambini della scuola infanzia

Referente: le insegnanti delle classi quinte

PROGETTO IL GIORNALE SCOLASTICO

“Cielo azzurro”

Il progetto del nostro giornale scolastico è nato 11 anni fa nel 2005 E' un'esperienza alla quale partecipano tutti i bambini della scuola con i loro articoli e disegni su esperienze didattiche, vissuti personali, disegni originali e giochi di parole. La redazione è costituita dai bambini di classe quinta che raccolgono il materiale, digitano i testi e impaginano secondo le nozioni e regole grafiche fondamentali. Il progetto ha una valenza didattica e culturale; intende promuovere la scrittura e la comunicazione, favorire l'espressione libera e creativa del pensiero e il desiderio di partecipare.

Obiettivi:

- Favorire lo sviluppo di una competenza linguistica e comunicativa attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico - grafico.
- promuovere l'espressione libera e creativa
- Attivare la collaborazione tra alunni
- acquisire le nozioni fondamentali di impaginazione grafica

Destinatari: tutti gli alunni nella produzione degli articoli. I bambini di classe 5^a per la redazione.

Referente: insegnante Mancuso viola

PROGETTO INCLUSIONE

Il recupero, il consolidamento e l'approfondimento si realizzano attraverso il “**Progetto Inclusionione**”. È sempre presente l'esigenza di una particolare attenzione verso gli alunni più svantaggiati, nei confronti dei quali occorre strutturare di volta in volta percorsi formativi che diano il maggior risalto possibile ad abilità spesso trascurate nei curricoli tradizionali e che favoriscano atteggiamenti positivi.

L'obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di ciascun alunno attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento.

L'attività di recupero/consolidamento è mirata a:

- recuperare carenze degli alunni nelle abilità di base delle diverse discipline
- recuperare/consolidare abilità nell'uso degli strumenti
- potenziare negli alunni la fiducia nelle proprie possibilità e l'atteggiamento positivo nei confronti della scuola attraverso attività pratiche, creative, espressive e motorie per rendere più motivante l'apprendimento e per cercare di colmare le difficoltà che danno luogo ai debiti formativi

L'attività di approfondimento è finalizzata a:

- ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari
- approfondire aspetti riguardanti argomenti trattati nelle ore curricolari
- sviluppare abilità legate a progetti complessi (attività complesse di laboratorio)
- sviluppare interessi anche in funzione di una formazione successiva

PROGETTO “Uscite didattiche”

Le uscite didattiche forniranno un ampliamento dell'offerta formativa e un'integrazione del percorso formativo scolastico. Esse potranno essere effettuate nell'arco di una giornata o frazioni di essa. Comprenderanno visite guidate, laboratori, viaggi d'istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali e progetti vari, tutti concordati dalle insegnanti che terranno in considerazione aspetti legati all'età degli alunni, alle attività e agli argomenti trattati nel corso dell'anno.

Obiettivi:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica.
- Migliorare la conoscenza del territorio locale, italiano nei suoi molteplici aspetti: paesaggistici, storico-culturale-artistico.
- Stimolare negli alunni la curiosità e il desiderio di conoscenza. In particolare attraverso gli esperimenti effettuati nei laboratori, i ragazzi potranno sperimentare e scoprire in piena autonomia.
- Integrare la lezione tradizionale con esperienze tecnico-pratiche.

Destinatari: tutti gli alunni

Referente: De Costanzo Rosa

PROGETTO DI FINE ANNO “Festa della scuola”

Ogni due anni, tutta la scuola è impegnata nell'organizzazione e allestimento di una grande festa di fine anno. Un tema comune a tutte le classi che abbraccia tutte le discipline. La sede dell'evento è ogni volta scelta in base alle esigenze organizzative.

Obiettivi:

- Partecipare agli eventi della vita sociale della scuola, interagire in situazioni di grande gruppo
- sperimentare forme di partecipazione delle famiglie, di enti, di associazioni, di volontari ad iniziative della scuola
- Favorire l'interazione e la comunicazione tra diverse culture

Destinatari: i bambini, le insegnanti e i genitori della scuola

Referente: insegnanti dell'associazione Insieme per lo sport

PARTECIPAZIONE AL CONCORSO SULL'ECOLOGIA

“Prendiamoci cura della Terra”

Le classi quarte e quinte hanno partecipato al Concorso letterario in memoria di Don Raffaele Russo. Il premio è stato bandito dalla comunità parrocchiale S. Maria della Consolazione di Pozzuoli per ricordare il X anniversario della morte di don Raffaele, parroco amatissimo dalla comunità. Il tema del concorso è il rispetto dell'ambiente, ispirato all'enciclica “Laudato si” di papa Francesco sulla "cura della casa comune”. È un appello a cui dobbiamo rispondere con un impegno educativo forte capace di modificare stili di vita e comportamenti.

Obiettivi:

- conoscere le conseguenze dei nostri comportamenti poco rispettosi dell'ambiente
- Accompagnare i bambini a progettare e costruire un mondo migliore;
- Recupero e trasformazione dei rifiuti e risparmio energetico;
- Far crescere percentuali di rifiuti correttamente differenziati e raccolti attraverso la partecipazione dei cittadini a cominciare dai bambini.

Destinatari: i bambini di classe 4[^] e 5[^]

Referenti: le insegnanti delle classi 4[^] e 5[^]

PARTECIPAZIONE AL CONCORSO NAZIONALE DI GIORNALISMO

“PAGINE DI CLASSE”

Le classi quinte partecipano al concorso promosso da Avvenire allo scopo di avviare i bambini della scuola primaria al mondo dei quotidiani e di incoraggiare la lettura dei giornali. Il concorso prevede la realizzazione di un giornale scolastico o di un video giornalistico di classe.

Obiettivi:

- promuovere l'espressione libera e creativa
- Attivare la collaborazione tra alunni
- acquisire le nozioni fondamentali di impaginazione grafica
- mettersi in gioco elaborando un progetto originale con l'apporto del gruppo

Destinatari: i bambini di classe 5[^]

Referente: Insegnanti: Venafrà Paola e Buono Teresa

PROGETTO SCUOLA ESTIVA

“R-estate con noi”

La scuola offre un servizio alla comunità attraverso la scuola estiva, attiva nel mese di giugno, con la fine delle attività scolastiche, e luglio. La scuola è stata pioniera in questa esperienza e ha maturato una grande esperienza nell'allestimento e organizzazione del campo estivo. Ogni anno c'è un tema conduttore che fa da filo rosso alle iniziative e attività educative-ludiche ed espressive programmate.

Obiettivi:

- sviluppare la conoscenza, l'accoglienza dell'altro e l'interazione positiva nel gruppo
- favorire l'acquisizione di maggiore autonomia
- stimolare le capacità creative ed espressive dei bambini coinvolti

Destinatari: i bambini della scuola e quelli esterni dai 2 anni e mezzo agli 11 anni.

Referente: Mancuso Viola e Puglisi Rosalia

MONTE ORE

Le discipline si realizzano, nell'arco dell'anno scolastico, secondo un monte ore settimanale così definito:

Ambiti	Classe prima	Classe seconda/terza	Classe quarta/quinta
Linguistico espressivo			
◆ lingua italiana	9	10	10
◆ arte e immagine	3	3	2
◆ attività motoria	2	2	2
Antropologico			
◆ Storia e geografia	3	5	4
◆ Musica	1	1	1
◆ Religione	2	2	2
◆ Inglese	2	2	3
Logico – matematico			
◆ Matematica	9	10	10
◆ Scienze	2	3	3
◆ informatica	1	1	1
Attività extracurricolari			
◆ teatro			1
◆ scacchi			1
◆ ceramica	1	1	

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PERSONA

Se si assume l'ottica che ciascuno di noi è "diverso dall'altro", con i suoi pregi e i suoi difetti, le sue potenzialità e i suoi limiti, le sue divers-abilità, si ribalta la logica con cui si è tradizionalmente guardato ed affrontato il problema della diversità nella Scuola e in particolare dell'handicap. Non è più questione infatti di integrare...bensì di valorizzare al meglio le dotazioni individuali." (*Dalle Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i PSP*). Siamo convinti che, unicamente nel rispetto delle modalità personali di apprendimento, abbia senso parlare di pari opportunità per tutti i bambini. Non si tratta di dare a ciascuno nozioni o esercizi diversificati, ma di permettere a ognuno di costruirsi il proprio percorso di conoscenza, con l'aiuto dell'insegnante, in interazione con i compagni.

Ci impegniamo, quindi, a porre attenzione agli stili e ai modi di apprendere e di capire di ogni alunno nel rispetto dei ritmi individuali, per realizzare una reale personalizzazione del percorso formativo di ciascuno.

Intendiamo considerare la diversità come ricchezza e di conseguenza sfruttare la forza del gruppo-classe per coinvolgere, per chiarire, per motivare, per valorizzare le idee di ognuno, per crescere insieme.

Riteniamo opportuno usare lo strumento dell'osservazione per individuare i punti di forza di ognuno e utilizzarli come punti di partenza per progettare il lavoro didattico.

Creeremo quindi contesti e situazioni in cui ognuno possa porsi e porre problemi, condividere dubbi, difficoltà, cercando insieme strategie di soluzione più che predisporre percorsi rigidi e predefiniti.

Ipotizziamo attività a livello di gruppo classe, attività a piccoli gruppi di classe o di interclasse costituiti intorno a proposte didattiche complesse che permettano ad ognuno di costituirsi un proprio percorso di crescita.

Per giungere a ciò opereremo per creare un clima di classe non competitivo, ma cooperativo: favoriremo la discussione e le riflessioni collettive; utilizzeremo il lavoro di coppia e di piccolo gruppo per sviluppare la competenza metacognitiva; sosterremo il percorso d'apprendimento di ognuno attraverso l'utilizzo di frequenti feedback di fiducia e di incoraggiamento che contengano consigli su come procedere.

Consapevoli che l'apprendimento non avviene per accumulo di informazioni, ma attraverso un processo attivo di organizzazione e di costruzione dei collegamenti tra i concetti, ci impegniamo a riflettere continuamente, a livello personale e negli incontri di team, sulle strategie organizzative e sulle procedure funzionali all'apprendimento di ciascun bambino.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ciascun alunno vede sancito, nell' articolo 3 della nostra Carta costituzionale, il proprio diritto all' istruzione che non può esser impedito dalla presenza di difficoltà nell' apprendimento scolastico, siano queste legate a situazioni di disabilità, alla presenza di Disturbi Specifici di Apprendimento o a situazioni di svantaggio.

I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase del loro percorso, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata, perché queste condizioni creano difficoltà in campo educativo e dell' apprendimento.

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si precisa che l'area dello svantaggio scolastico, comprendente alunni con difficoltà nell' ambito dell' apprendimento e dello sviluppo di competenze è articolata in tre grandi sotto-gruppi: disabilità; disturbi evolutivi specifici; svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

- Nel primo gruppo, quello della **disabilità**, rientrano tutti gli alunni la cui difficoltà è certificata ai sensi della Legge 104/92. Per ogni singolo alunno, la cui disabilità è così certificata, la scuola - in accordo con i genitori, con gli specialisti dell' Asl di competenza, con i terapeuti ed educatori - elabora il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e annualmente il PEI (Piano educativo individualizzato).

- Nella macroarea dei **disturbi evolutivi specifici** sono compresi i **Disturbi Specifici dell' Apprendimento** che rientrano nella tutela della Legge 170/2010 e alcune tipologie di disturbi che, pur non esplicitati nella Legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto le problematiche specifiche si manifestano in presenza di competenze intellettive nella norma e sono tali da compromettere la piena realizzazione delle potenzialità dell' alunno e il suo percorso scolastico. In questi casi, la scuola in accordo con i genitori e con le istituzioni socio-sanitarie, elabora il PDP, il Piano Didattico Personalizzato.

Nella direttiva vengono precisate le diverse tipologie che rientrano nei **disturbi evolutivi specifici**: i disturbi specifici del linguaggio, i deficit delle abilità non verbali, quali il disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non verbale, i deficit da disturbo dell' attenzione e dell' iperattività, i disturbi dello spettro autistico lieve, il funzionamento cognitivo limite. Per questi casi la scuola decide autonomamente se redigere PDP; infatti: *“la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. (...) il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione”* (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363)

- L'area dello **svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**, affrontata nella Direttiva Ministeriale, viene successivamente approfondita nella Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013. Quest' ultima area è molto ampia ed include bambini con problematiche diverse, derivanti dalla presenza di difficoltà emozionali, comportamentali, psicoaffettive, motivazionali, familiari, sociali, economiche, linguistiche, culturali.

In questi casi, però, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, gli interventi, mirati all'adozione di metodologie e strategie didattiche individualizzate e personalizzate, avranno carattere transitorio. La scuola interviene con l'adozione di percorsi

individualizzati e personalizzati, con strumenti compensativi e/o dispensativi, ma sceglie in autonomia se fare o meno un PDP.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

“Il PAI ... è lo strumento per la progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.” (Circ. Miur 27/6/2013)

Nella nostra scuola si è costituito un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), con le seguenti funzioni (CFR. C.M. n. 8 del 6 marzo 2013):

- rilevazione dei BES presenti nella scuola; per quanto riguarda la redazione degli eventuali Piani Didattici Personalizzati, a partire dalla sperimentazione del modello regionale nell'a.s. 2013/14, nel presente anno verranno utilizzati 3 adattamenti dello stesso modello – uno per la Scuola dell'infanzia, due per la Scuola primaria (vd Relazione gruppo di lavoro 2 del 24/06/2014)
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di possibile intervento, nei casi di particolare criticità;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola (fine anno)

La scuola ha adottato un modello di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** che costituisce strumento di lavoro per il Gli. Esso si riunisce periodicamente e lavora in sinergia.

VALUTAZIONE

Nel nostro progetto di Scuola la valutazione diventa tratto costitutivo e intrinseco dell'azione di insegnamento – apprendimento:

- considera i singoli alunni nelle loro diversità individuali, tiene conto non solo degli aspetti del “sapere e del “saper fare” ma anche degli atteggiamenti (saper essere), della disponibilità ad apprendere (saper imparare), della capacità di lavorare con gli altri per raggiungere uno scopo comune (competenza relazionale) e aiuta ogni singolo alunno a riflettere sul proprio modo di capire e sul percorso di apprendimento;
- si fonda su dati di processo e di prodotto (elaborati degli alunni e osservazioni dell'insegnante) raccolti in un arco di tempo e sulla loro interpretazione;
- ricade sulla pratica didattica con un'azione di regolazione, di controllo e di orientamento dell'azione (autovalutazione professionale);
- si colloca in una dimensione dialogica per aiutare l'alunno a conoscere i propri punti di forza e di debolezza. In questo contesto i giudizi sui prodotti si trasformano in feedback; si evitano premi e castighi;
- è sistematica e non fatta di esclusivi momenti specifici e ha funzione di monitoraggio continuo (valutazione formativa);
- è una valutazione interna al processo di apprendimento: è controllata dall'insegnante, ma anche dagli alunni;
- è una valutazione formativa, attenta al contesto e quindi funzionale ad una continua messa a punto dell'azione didattica, che accompagna e guida un lavoro a fili lunghi fatto di tempi distesi, di azioni pensate e progettate; accuratamente e di “attesi imprevisti”.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'alunno costituisce un momento fondamentale dell'attività didattica; ha carattere "formativo e orientativo" ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

Le prove di verifica di fine primo quadrimestre e di fine secondo quadrimestre sono comuni per classi parallele. Sulla base di tali prove vengono calibrati gli interventi di recupero, consolidamento e approfondimento. Il giudizio valutativo risulterà dalla somma delle osservazioni eseguite in itinere e dagli esiti delle prove di verifica periodiche, in rapporto al raggiungimento delle tappe fondamentali, all'impegno profuso e ai condizionamenti personali.

Dall'anno scolastico 2009/10, in base al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n° 122 recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n° 169, sono state introdotte le seguenti novità sulla valutazione:

- nella scuola primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno; mentre la valutazione del comportamento rimane espressa da giudizio.

- Le classi II e V della scuola primaria partecipano al Servizio Nazionale di Valutazione. Effettuano delle prove di verifica di italiano e matematica che saranno tabulate a livello nazionale per verificare il livello di apprendimento.

I risultati di tali prove verranno poi restituiti alla scuola tramite il sito dell'INVALSI per poterli analizzare e confrontare con quelli regionali e nazionali. Il Collegio dei Docenti alla luce delle analisi fatte sui risultati delle prove adegua l'offerta formativa della scuola anche in loro funzione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER LA SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
5	I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. Conoscenze frammentarie dei contenuti	Uso impreciso dei linguaggi. Esposizione imprecisa e confusa. Difficoltà ad evidenziare i concetti più importanti	Applica le informazioni non sempre in maniera autonoma. Il metodo, gli strumenti e le tecniche risultano Adeguati.
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazioni elementari delle informazioni	Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica.	Analizza, confronta e sintetizza anche se non sempre in modo autonomo
7	- Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti	Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.	Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato
8	- Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	- Padronanza di mezzi espressivi ed efficace componente ideativa. - Esposizione sicura, con uso appropriato del linguaggio specifico.	Applica le conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. - Utilizza con consapevolezza un metodo di lavoro.
9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	- Capacità di rielaborare i contenuti in situazioni diverse. - Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del Linguaggio specifico.	- Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, - Utilizza un metodo di lavoro personale e razionale
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti	- Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma con padronanza degli strumenti linguistici. - Efficace e personale la componente ideativa: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	- Risolve i problemi con sicurezza - Utilizza un metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica

DESCRITTORI DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO
L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato, si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di ri-rispetto verso gli altri e trascina altri verso il comportamento deviante.	NON SUFFICIENTE
L'alunno rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato. Non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando poi la buona volontà di riparare.	SUFFICIENTE
L'alunno rispetta le regole, è corretto nei confronti dei compagni e dell'insegnante.	BUONO
L'alunno rispetta le regole, è corretto e collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante.	DISTINTO
L'alunno rispetta le regole, è corretto e collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe.	OTTIMO

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Abbiamo accolto la valutazione certificativa alla fine della classe quinta per l'anno scolastico 2016\2017. Il modello utilizzato è quello ministeriale. Il MIUR, infatti, ha proposto nell'anno scolastico 2014\2015 in via sperimentale ai docenti della scuola primaria un modello unico su tutto il territorio nazionale che comprende quattro livelli (avanzato, intermedio, base e iniziale). Tale documento non prevede voti e accompagna la scheda di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già esistente.

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

PIANO DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio.

Gli obiettivi formativi assunti come prioritari riguardano:

- i processi di innovazione in atto;
- il potenziamento e il miglioramento della qualità professionale;
- il potenziamento dell'offerta formativa nel territorio con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e ad evitare eventuali frequenze irregolari;
- i processi di formazione degli insegnanti sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- l'inclusione degli alunni diversamente abili;
- la cultura della sicurezza.

Il Piano Annuale di aggiornamento e formazione destinati ai docenti è deliberato dal Collegio. Tale piano tiene conto dei contenuti della Direttiva annuale del MIUR e si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'Amministrazione centrale e periferica, da iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli Enti accreditati.

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo professionale.

Anno scolastico 2015-2016

- Formazione sulla sicurezza e primo soccorso
- Formazione sulla sicurezza formazione di base artt. 36 e 37 d.lgs n. 81/2008
- Corso per la scuola primaria e dell'infanzia: "Valutare le competenze per una scuola competente"
- Corso per la scuola primaria e dell'infanzia "Didattica della matematica"

Anno scolastico 2016-2017

- Corso per la scuola primaria: "Le prove Invalsi: dalla didattica tradizionale alla didattica per competenze"
- Corso per la scuola dell'infanzia e primaria: "Service learning"
- Corso per la scuola dell'infanzia e primaria: "I disturbi dello spettro autistico"

SCUOLA DELL' INFANZIA

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La scuola dell' infanzia si presenta come un ambiente protettivo capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini. Riconosce la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la possibilità nei bambini di essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza .

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell' intera giornata scolastica.

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, e' un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

I Nuovi Orientamenti affidano alla Scuola e in particolar modo ai docenti, la scelta della via da seguire indicando le finalità educative:

maturazione dell'identità intesa come rafforzamento dell'identità personale dei bambini;

conquista dell'autonomia intesa come capacità di compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi;

sviluppo delle competenze inteso come rafforzamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive.

Gli obiettivi di competenza sono, ovviamente, quelli previsti dai "titoli" delle Indicazioni Nazionali 2012:

▪ **IL SE' E L'ALTRO**

Qui confluiscono le attività finalizzate alla valorizzazione dell'identità, alla formazione dell'autonomia, all'incremento delle competenze, attraverso la collaborazione con gli altri favorendo il confronto e l'amicizia, il rafforzamento della fiducia in sé, lo sviluppo del senso di appartenenza al gruppo.

▪ **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Promuove la presa di coscienza del corpo, aumenta la competenza motoria, rafforza la sicurezza e la stima di sé. Le esperienze si fondano sull'espressività motoria dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione delle loro manifestazioni.

Il gioco è strutturato da tempi e spazi con materiali fissi e mobili.

▪ **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

I bambini imparano ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali. Imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Giocando e confrontandosi con i compagni operano classificazioni, raggruppamenti, familiarizzano con i numeri, le forme geometriche e lo spazio. Attraverso attività concrete si avviano i primi processi di astrazione e simbolizzazione delle esperienze elaborando una prima organizzazione del mondo.

▪ **DISCORSI E LE PAROLE**

E' lo specifico campo di esercizio delle³⁷ capacità comunicative riferite al linguaggio orale

attraverso conversazioni regolate dall'adulto e dall'interazione con i compagni. La scuola offre l'opportunità di parlare delle proprie esperienze personali, chiedere spiegazioni, confrontare punti di vista, condividere conoscenze, ascoltare fiabe, filastrocche, poesie, racconti, fare giochi di parole, i bambini iniziano a cimentarsi con l'esplorazione della lingua scritta.

▪ **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali ed i mass-media. La scoperta e l'educazione dei diversi linguaggi sviluppa il senso del bello, la conoscenza di sé, degli altri e della realtà. Inoltre la scuola favorisce l'esperienza della multimedialità attraverso l'esplorazione delle possibilità espressive e creative dei media (fotografia, cinema, televisione, digitale)

Lo svolgimento di questi "titoli" avviene all'interno di percorsi formativi che mirano a sviluppare nei bambini curiosità, intraprendenza, mentalità e disposizione alla ricerca, in attività scolastiche che sono funzionali al conseguimento di abilità e alla conoscenza di nozioni sviluppando capacità di controllo e gestione del corpo, della motorietà e della manipolazione.

Pertanto, per organizzare nel modo migliore le diverse attività, i docenti ritengono non solo importante seguire lo stile di interazione con i bambini, rispettandoli e considerandoli soggetti attivi e protagonisti della propria crescita, ma soprattutto reputano necessaria la massima disponibilità e la collaborazione per rendere possibile lo sviluppo proficuo ed idoneo delle attività didattiche attraverso la riflessione, la discussione, il confronto e la verifica periodica.

Ai docenti, quindi, il compito di trasmettere la proposta educativa della Scuola, i valori cui essa si ispira e le finalità cui tende attraverso il lavoro serio e competente.

ATTIVITA' PROGETTUALE

La Scuola dell'Infanzia esplica il suo piano di studio attraverso gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, pertanto le diverse esperienze didattiche sono vissute in forma laboratoriale. La nostra proposta formativa prevede che alcuni momenti e contenuti per la loro valenza formativa siano arricchiti ulteriormente attraverso momenti di gioco, di festa, di attività ludico-espressive, anche con la partecipazione di soggetti esterni.

Progetto "ACCOGLIENZA"

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce per i bambini l'inizio di un nuovo cammino in un nuovo ambiente che li mette in relazione con persone che non appartengono al loro contesto familiare. Accogliere i bambini significa aiutarli a superare il distacco con le figure di riferimento e vivere l'esperienza della scuola come piacevole e stimolante.

Per i nuovi iscritti del 1° anno prevediamo una pre-accoglienza nel mese di aprile-maggio: i bambini con i loro genitori sono invitati due\tre giornate a scuola per giocare e conoscere meglio la realtà scolastica. A settembre l'inserimento avviene a piccoli gruppi, nella prima settimana di settembre: i bambini giocano e restano in classe per i primi giorni con i genitori.

Per i bambini di 4 e 5 anni tornare a scuola significa ritrovarsi, riallacciare i vecchi legami con gli amici, scoprire cosa è cambiato, riappropriarsi degli spazi di gioco e di lavoro. Anche a loro occorre offrire un tempo adeguato per adattarsi alla vita scolastica. Ogni anno essi si sentono gratificati dell'essere diventati più grandi, ma è utile coinvolgerli nell'assunzione di ruolo di tutor dei nuovi arrivati.

Obiettivi:

- Accettare con serenità il distacco dai genitori
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo
- Rispettare le regole della vita comunitaria
- condividere spazi, strumenti, materiali e giochi

Competenze (finalità)

- manifestare il senso dell'identità personale e di genere
- ascoltare e confrontarsi con gli adulti e altri bambini
- giocare e lavorare in modo collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri
- individuare e distinguere chi è fonte di autorità e responsabilità e i principali ruoli nei diversi contesti
- assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Protagonisti: I bambini di 3, 4 e 5 anni

Referenti: le insegnanti della scuola dell'infanzia

PROGETTO "Che gioia, con i nonni!"

Ogni anno, il 2 ottobre festa degli Angeli custodi, dedichiamo una giornata per i nonni. Presenze preziose nella vita dei bambini e delle famiglie per il loro carico di saggezza, aiuto concreto e sostegno. I bambini possono così esprimere il loro grazie e il loro amore attraverso le diverse attività e iniziative.

Obiettivi:

- Educare alla gratitudine e al rispetto
- Sviluppare la capacità di ascoltare e drammatizzare una storia

Competenze (finalità)

- ascoltare e confrontarsi con gli adulti e altri bambini
- giocare e lavorare in modo collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri

Protagonisti: I bambini di 3, 4 e 5 anni

Referenti: le insegnanti della scuola dell'infanzia

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

“Sti-amo bene insieme”

Il percorso sull'educazione dei diritti umani costituisce un aspetto fondamentale per preparare i piccoli a vivere da adulti in una società che sia democratica e multiculturale.

L'obiettivo principale da raggiungere è quello di guidare i bambini ad uscire dal proprio “io”, ad aprirsi agli altri sia per riconoscere i propri bisogni, ma anche per comprendere e rispettare quelli degli altri.

Obiettivi:

- Percepirsi come soggetti facenti parte di una comunità.
- Valorizzare la famiglia come nucleo di appartenenza.
- Conoscere in forma ludica alcune nozioni geografiche del nostro Paese.
- Conoscere i principali diritti e doveri dei bambini.

Competenze (finalità)

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa il senso dell'appartenenza
- pone domande sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene e male, sulle diversità culturali
- riflette, si confronta e si rende conto che esistono punti di vista e sa rispettarli.

Protagonisti: I bambini di 4 e 5 anni

Referenti: le insegnanti della scuola dell'infanzia

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI

Le emozioni hanno una funzione fondamentale per l'adattamento di ogni individuo, poichè vanno a costruire esperienze e vissuti che influenzano la capacità di reagire alle situazioni di vita e di entrare in contatto con gli altri.

Il progetto si pone, in particolare, l'obiettivo di lavorare sulla competenza emotiva dei bambini.

Per competenza emotiva si intende un insieme di conoscenze e abilità che si possono riportare a tre fondamentali: espressione, comprensione e regolazione dell'emozioni.

Un bambino emotivamente competente sa esprimere emozioni, le vive, le riconosce e le comprende.

Protagonisti: Tutti i bambini, le famiglie, noi insegnanti e ciascun collaboratore.

Obiettivi:

- Esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi: verbale, grafico-pittorico, motorio.
- Riconoscere le emozioni altrui
- Comprendere e rispettare le regole del vivere insieme
- Drammatizzare storie fantastiche esprimendo emozioni di tristezza, paura, rabbia, gioia.
- Riconoscere le espressioni del volto verbalizzando il significato della mimica dell'emozione.

Competenze (finalità)

- Prendere consapevolezza delle proprie e altrui emozioni e saperle esprimere e comunicare con parole e con il linguaggio gestuale
- Promuovere modalità di relazione all'interno del gruppo orientate alla collaborazione, al rispetto delle persone e delle cose.

Protagonisti: I bambini di 5 anni

Referenti: le insegnanti della scuola dell'infanzia

PROGETTO TEATRO**“Teatrando si impara”**

Il Laboratorio prevede uno svolgimento interdisciplinare annuale strutturato in un incontro settimanale da un'ora ciascuno. Al termine del percorso verrà realizzato uno spettacolo teatrale con i bambini.

Il laboratorio di espressione teatrale è un percorso dinamico, ludico e creativo che mira a stimolare i bambini aiutandoli a conoscere e ad elaborare i propri mezzi espressivi: intuito, capacità di ascolto e di sintesi, percezione, espressione degli stati d'animo, comunicazione. L'espressione teatrale, attraverso i suoi giochi di ruolo, le improvvisazioni e le simulazioni, attraverso l'uso creativo del corpo e della voce, sarà il filo conduttore per elaborare e sviluppare importanti tematiche didattico-espressive.

Obiettivi:

L'ascolto della musica per lavorare sul ritmo e sulla psicomotricità. Gli esercizi svolti servono a lavorare sull'uso e il controllo del corpo e del movimento, mirando a:

- sviluppare consapevolezza di sé e degli altri;
- prendere consapevolezza delle diverse parti del proprio corpo, sviluppando fiducia ed equilibrio;
- esplorare le possibilità del movimento corporeo, la distanza, la connessione, la prossimità;

Nel lavoro con la musica si lavorerà anche sulle danze di gruppo per stimolare:

1. concentrazione individuale ed armonia di gruppo;
2. spontaneità e creatività.

Destinatari: i bambini di 4 e 5 anni con un incontro a settimana di 1 h

Referenti: maestri di teatro dell'associazione culturale “Officina della fantasia”

PROGETTO “NATALE E’...”

Il Natale è per noi una festa importante che celebriamo con gioia e grande partecipazione. Lo scopo del progetto è far vivere e interiorizzare il profondo significato del Natale e trasmettere i suoi valori di amore, generosità e solidarietà. Dedichiamo spazio e tempo agli addobbi degli ambienti scolastici e organizziamo un momento di festa con i genitori.

Obiettivi:

- esprimere i propri vissuti
- Memorizzare filastrocche e canzoni
- Ascoltare e comprendere storie

- Riprodurre graficamente una storia
- Realizzare decorazioni
- Accogliere il messaggio di Gesù che nasce

Competenze

- Conoscere usi e costumi
- Conoscere i segni e i simboli pagani e religiosi collegati alla gesta

Destinatari: i bambini di 4 e 5 anni con un incontro a settimana di 1 h

Referenti: maestri di teatro dell'associazione culturale "Officina della fantasia"

PROGETTO "USCITE DIDATTICHE"

La scuola dell'infanzia propone periodicamente delle uscite didattiche che permettono di ampliare e integrare le attività svolte in sezione, di sperimentarsi al di fuori del contesto della scuola. Tali esperienze riguardano: visite guidate alle bellezze artistiche e naturali del nostro territorio, laboratori, spettacoli teatrali.

Obiettivi:

Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica.

- Migliorare la conoscenza del territorio locale, italiano nei suoi molteplici aspetti: paesaggistici, storico-culturale-artistico.
- Stimolare nei bambini la curiosità e il desiderio di conoscenza.

Destinatari: i bambini 3-5 anni

Referenti: Caruso Simona

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni viene effettuata periodicamente, sono previsti momenti di osservazione degli alunni:

- Durante il gioco libero;
- Nelle attività strutturate;
- Nella routine della giornata scolastica.

In itinere si tiene conto:

- Dell'interesse con cui ogni bambino accoglie le varie proposte educative;
- Degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo;
- Della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute.

I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione finale misura la maturazione globale dei bambini e viene documentata con una "scheda", che è utilizzata come documento di passaggio alla scuola Primaria:

AREA IDENTITA'	VALUTAZIONE		
	SI	IN PARTE	NO
<ul style="list-style-type: none">• Esplicita alcune differenze relative all'altro sesso (maschio-femmina, capelli..)			
<ul style="list-style-type: none">• Riconosce e denomina le parti del suo corpo			
<ul style="list-style-type: none">• Riconosce e denomina le parti del corpo sugli altri			
<ul style="list-style-type: none">• Ricompone correttamente lo schema corporeo e lo riproduce graficamente			
<ul style="list-style-type: none">• Controlla i movimenti grosso-motori (correre, saltare, salire e scendere le scale, fare una gimcana, evitare e superare ostacoli)			
<ul style="list-style-type: none">• Ha stima delle cose che produce			
<ul style="list-style-type: none">• Coordina la motricità fine (ritagliare, colorare entro i margini, infilare perle, piegare, fare puzzle e incastri, abbottonare..)			

AREA AUTONOMIA	VALUTAZIONE		
	SI	IN PARTE	NO
<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di mangiare autonomamente e di utilizzare in maniera corretta gli strumenti necessari 			
<ul style="list-style-type: none"> • Ha cura della propria persona 			
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e sa utilizzare autonomamente gli spazi scolastici 			
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole per le attività organizzate, per il gioco (non urlare, non picchiare, rispettare il proprio turno, aiutarsi) 			
<ul style="list-style-type: none"> • Esegue un semplice comando 			

AREA DELLE COMPETENZE	VALUTAZIONE		
	SI	IN PARTE	NO
<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime correttamente e riesce a formulare una frase di senso compiuto 			
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende i punti nodali di un racconto e li espone con ordine logico 			
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le principali caratteristiche delle stagioni 			
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede i principali concetti topologici (sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano, davanti/dietro) 			
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce piccole quantità (fino a 10) 			
<ul style="list-style-type: none"> • È interessato a rappresentare la realtà che lo circonda con il disegno utilizzando correttamente il colore 			
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa ad attività di drammatizzazione e di gioco simbolico 			
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce ed utilizza mezzi e tecniche grafiche diverse 			
<ul style="list-style-type: none"> • Disegna con ricchezza di particolari 			
<ul style="list-style-type: none"> • Sa numerare con oggetti fino a dieci 			
<ul style="list-style-type: none"> • Sa numerare con oggetti da dieci a zero 			

GIORNATA TIPO

Ore	7,50 – 9,00	accoglienza dei bambini
Ore	9,00 – 9,30	gioco libero -preghiera
Ore	9,40 - 12,00	attività didattiche curricolari: (ascolto di storie e fiabe, disegno, canto, attività motoria, manipolazione, drammatizzazione, educazione religiosa, lingua straniera avvio alla prelettura, prescrittura e precalcolo...)
Ore	12,15 –13,00	pausa pranzo
Ore	13,00 – 13,30	momento ricreativo comunitario
Ore	13,30 – 16,00	attività didattiche curricolari - intersezione

SITUAZIONE OPERATIVA A.S. 2015-2016

SEZIONI	→	5
ALUNNI	→	151
DOCENTI	→	5
ALUNNI div. abili	→	3
ASSISTENTI	→	5
DOCENTI DI RELIGIONE	→	1
DOCENTE DI ATTIVITA' SPORTIVA	→	1
DOCENTI DI LINGUA	→	1

PATTO EDUCATIVO

La scuola rappresenta l'ambiente educativo e formativo in cui si promuove la crescita culturale di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto di cooperazione e di armonia. La condivisione delle regole può avvenire solo con l'efficacia e fattiva collaborazione di tutte le componenti ed in particolare della famiglia con la quale la scuola deve costruire un'alleanza educativa.

Il patto educativo della scuola paritaria "San Giuseppe" vede impegnate le seguenti componenti:

Gli alunni hanno il dovere

- di rispettare i compagni, i docenti e il personale non docente;
- di rispettare e conservare il materiale didattico, gli arredi, le suppellettili, gli ambienti e le attrezzature della scuola, nella consapevolezza che si tratta di beni della collettività e come tali vanno tutelati;
- di frequentare regolarmente le lezioni, giustificando con puntualità le assenze;
- di seguire con attenzione e partecipazione il lavoro scolastico;
- di rispettare le consegne e le scadenze;
- di osservare le norme che regolano i comportamenti a scuola (orario di ingresso ed uscita, disciplina nei locali scolastici);

Gli alunni hanno il diritto

- di essere rispettati come persone;
- di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- di comprendere il significato dei rimproveri, non diretti a mettere in discussione il valore dell'alunno, ma a correggere comportamenti inadeguati;
- di utilizzare le attrezzature, gli strumenti e i sussidi didattici presenti nella sede scolastica;
- di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate;
- di essere informati dei risultati delle verifiche scritte ed orali.

I genitori hanno il dovere

- di rispettare le regole della scuola;
- di acquistare per i propri figli la divisa scolastica e farla indossare tutti i giorni;
- di collaborare con gli insegnanti al processo formativo, intervenendo agli incontri scuola-famiglia, alle elezioni degli organi collegiali e controllando le comunicazioni.

I genitori hanno il diritto

- di essere informati sulla vita della comunità scolastica;
- di avere colloqui, regolarmente programmati, con gli insegnanti;
- prendere parte alle assemblee del Consiglio d'Istituto.

Gli insegnanti hanno il dovere

- di informare le famiglie sullo svolgimento del percorso formativo;
- di elaborare e verificare negli organi collegiali le programmazioni didattiche ed educative;
- di illustrare agli alunni quali sono i criteri e i parametri che concorrono a determinare la valutazione;
- di informare gli alunni degli esiti delle verifiche scritte ed orali;

Gli insegnanti hanno il diritto

- di vedere rispettata la propria persona e la propria professionalità dagli alunni e dalle famiglie;
- di adottare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento, le scelte metodologiche ed educative che ritengono più opportune.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La presenza delle famiglie, le loro aspettative e la loro collaborazione sono determinanti per la realizzazione di un'azione educativa interessata alla crescita di ogni alunno. Durante il corso dell'anno i docenti dei diversi ordini di scuola incontreranno i genitori per l'incontro scuola-famiglia in quattro momenti:

1° incontro: mese di ottobre

2° incontro: fine primo quadrimestre per la consegna documento di valutazione.

3° incontro: mese di aprile per la restituzione dei dati relativi alla valutazione intermedia.

4° incontro: mese di giugno per la consegna documento di valutazione finale.

Nel corso dell'anno scolastico è stato regolamentato anche il ricevimento dei genitori (colloqui individuali) che abbiano bisogno di parlare con i docenti per situazioni particolari o urgenti:

Scuola dell'infanzia: la comunicazione con i genitori è prevista con incontri non strutturati, su richiesta del genitore e programmata in alcuni momenti dell'anno.

ORGANI COLLEGIALI

Premessa

La Comunità Piccole Missionarie Eucaristiche della scuola San Giuseppe esprime la propria volontà di far partecipare alla gestione della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana, il personale docente e non docente, i genitori, gli alunni congiuntamente.

A tal fine si stabilisce la costituzione di un Consiglio di Istituto per la Scuola Primaria e <dell'Infanzia.

Nell'ambito del Consiglio d'Istituto si articoleranno i seguenti Organi Collegiali: assemblea di classe, consigli di interclasse, collegio dei docenti.

Data la particolare fisionomia dell'Istituto, gestito dall'Ente Religioso P.M.E., e le sue specifiche finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita, nessun atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale potrà essere in contrasto con le suddette finalità istituzionali.

Alla comunità religiosa dell'Istituto, rappresentata dalla Superiora generale, spetta in via definitiva il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali.

1. **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Il Consiglio di Istituto è l'organo consultivo della direzione nell'organizzazione e nell'animazione dell'Istituto scolastico.

E' costituito con mandato triennale ed è formato dal:

- Dirigente scolastico
- Sei docenti rappresentanti della Scuola Primaria
- Sei genitori rappresentanti della Scuola Primaria (1 per interclasse a scelta del Dirigente)
- 1 docente rappresentante della Scuola dell'Infanzia
- 1 genitore rappresentante della Scuola dell'Infanzia (a scelta del Dirigente)
- 1 rappresentante del personale ATA (di norma è il segretario della Scuola)

I suoi compiti principali sono:

- adottare un regolamento interno dell'Istituto
- definire gli indirizzi generali per le attività della scuola
- adottare il POF

Il Consiglio d'Istituto si riunisce tre volte nell'anno.

2. ASSEMBLEA DI CLASSE

L'assemblea di classe riunisce i genitori di una sola classe o talvolta di classi parallele.

Ha il compito di presentare il lavoro che le insegnanti svolgeranno durante l'anno scolastico in base alla programmazione redatta dalle insegnanti.

Di norma si riunisce all'inizio dell'anno scolastico o quando se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

3. CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Il Consiglio di interclasse è formato dai docenti di classe parallele.

Si riunisce settimanalmente per programmare e verificare le attività didattiche.

4. COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti è formato dai docenti e dal dirigente scolastico. Si riunisce per:

- programmare l'azione didattica
- elaborare e approvare il POF
- promuovere l'aggiornamento dei docenti
- definire i profili didattici dei progetti ai quali l'istituzione scolastica intende aderire.
- provvedere all'adozione dei libri di testo
- formulare proposte al Dirigente Scolastico sul piano delle attività
- valutare i risultati conseguiti dalla scuola
- approvare criteri di valutazione degli apprendimenti

REGOLAMENTO

Il regolamento della scuola San Giuseppe **comprende**:

1. ORARIO SETTIMANALE

Dal lunedì al venerdì ore 8,30 – 16,00

2. INGRESSO / USCITA / COMUNICAZIONI

2.1. INGRESSO

- La scuola fornisce il servizio di pre-scuola dalle 07.50 alle 08.15.
- La scuola inizia alle ore 08.30.

2.2. USCITA

L'orario di uscita è alle ore 16,00 . Le uscite fuori orario sono permesse su richiesta scritta dei genitori alle ore 14,30 e 15,30 per i bambini della scuola primaria. Ogni mezz'ora dalle 13,30 per i piccoli della scuola dell'infanzia.

3. DELEGHE

I genitori che sono nell'impossibilità di ritirare personalmente i propri figli debbono darne comunicazione e **delegare per iscritto** una persona di fiducia.

4. ASSENZE

4.1. Le assenze vanno sempre giustificate. Dopo il 5° giorno di malattia è necessario il certificato medico.

5. COLLOQUI CON I DOCENTI

5.1. Gli incontri docenti – genitori sono quadrimestrali. Per ulteriori incontri si concorda con la Direzione.

6. ACCESSO DA PARTE DEI GENITORI ALL'EDIFICIO SCOLASTICO

6.1. Ai genitori è consentito accompagnare i bambini fino alla porta di ingresso.

6.2. Non è permesso ai genitori l'accesso alle aule scolastiche, salvo autorizzazioni.

7. MENSA

7.1. La dieta dei bambini della nostra scuola segue un menù che si può visionare sul sito della scuola all'inizio dell'anno. La scuola fornisce solo il primo piatto.

7.2. Il pranzo sarà servito a partire dalle ore 12.15 per i bambini dell'infanzia e delle classi prime e seconde; alle 13,00 per quelli della terza\quarta\quinta della scuola primaria dal personale della mensa e l'assistenza è destinata al personale scolastico.

8. DIVISA SCOLASTICA

La divisa deve essere indossata quotidianamente, nei giorni di attività motoria calzare le scarpe da ginnastica.

9. FESTE

A scuola non si fanno le feste di compleanno e onomastici.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi della scuola San Giuseppe garantiscono:

- celerità
- trasparenza
- informazione
- flessibilità di orario

Standard delle procedure:

1.1 L'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia e alla Primaria viene avviata tramite compilazione del modulo di richiesta dati anagrafici e colloquio con la Dirigente.

Al momento dell'iscrizione si compila la domanda d'iscrizione e viene versata la quota relativa che garantisce la conservazione del posto.

1.2 L'iscrizione alle classi successive avviene nei tempi stabiliti dalle disposizioni ministeriali e nelle modalità previste per ogni ordine e grado di scuola.

1.3 Qualora siano richiesti dei certificati, il rilascio dei medesimi è effettuato con la massima sollecitudine (entro tre giorni) nell'orario di apertura della Segreteria.

1.4 I documenti di valutazione degli allievi sono consegnati direttamente dalla Direttrice o dagli Insegnanti incaricati, entro dieci giorni dal termine della scuola.

1.5 In linea di massima gli Uffici di Segreteria e Amministrativi garantiscono al pubblico un orario di apertura di mattina (dalle ore 8,30 alle 10,30 e di pomeriggio (dalle ore 14,30-16,00), funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio. L'Ufficio di Direzione riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico, sia su orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

1.6 La Scuola predispone negli ambienti più facilmente accessibili al pubblico alcune bacheche per l'informazione agli utenti relative a:

- . orario di disponibilità dei docenti,
- . orario di disponibilità del personale amministrativo e di segreteria,
- . menù settimanale della mensa scolastica,
- . informazioni di carattere generale ai genitori.

Inoltre le comunicazioni più specifiche e urgenti vengono comunicate direttamente agli interessati.

1.7 Presso l'ingresso sono presenti operatori scolastici ben riconoscibili, in grado di fornire all'utenza le informazioni necessarie per la fruizione del servizio.

Criteri di informazione:

- apertura al pubblico della Direzione
- bacheche
- Depliant
- Giornalino scolastico
- Sito internet

CONCLUSIONI

Il P.T.O.F. è reso pubblico e presentato alle famiglie annualmente. Esso è stato approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti della scuola primaria e dell'infanzia e risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. È stato aggiornato nella versione attuale in data 16 dicembre e approvato dal Consiglio di Istituto in data 18 gennaio 2016.

Il P.O.F., nella sua presentazione sintetica, è consegnato a tutte le famiglie all'atto dell'iscrizione e nella sua articolazione dettagliata è a disposizione in Segreteria e sul sito della scuola.

Pozzuoli, 18 gennaio 2016

